

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXIII - Numero 04 - Settembre - Ottobre 2024
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepium@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

SETTEMBRE

4

OTTOBRE

BASAR dalle 10
Mercatino Solidale alle 18
il sabato!
nuovo usato vintage

calendario **2024**

13 gennaio	13 luglio
10 febbraio	agosto chiuso
09 marzo	14 settembre
13 aprile	12 ottobre
11 maggio	09 novembre
08 giugno	14 dicembre

dove? **via Arena 25 Milano**
M2 Sant'Agostino/P.ta Genova

il BASAR è aperto anche tutti i mercoledì e tutti i venerdì dalle ore 15 alle ore 18



Tel. 02 58 10 70 84
asa@asamilano.org



asa milano

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107084 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org



**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiama il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org



Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



ASA
Associazione Solidarietà AIDS - ODV
via Arena 25 - Milano



**SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo
ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

Buon lavoro al nuovo Direttivo

Lo scorso 28 maggio è stato eletto il nuovo Direttivo, eccolo: Massimo Cernuschi presidente, Nicoletta Frattini e Mauro Pierini vicepresidenti; Luciano Beltrami, Stefano Lolli, Michele Manfredini, Roberto Repossì, Matteo Scarci e Marinella Zetti consiglieri. Buon lavoro!

Quest'anno ASA ha presentato numerosi lavori a ICAR-Italian Conference on Aids and Antiviral Research che si è tenuto a Roma dal 19 al 21 giugno. Ve li proporremo nei prossimi numeri di EssePiù. Per il momento una bella foto di ASA Team.

Il Comitato Scientifico ha deciso che la XVII edizione ICAR si terrà a Padova dal 21 al 25 maggio 2025.

“No boundaries in Infection Research and Care” è il claim che sostiene questa nuova edizione del Congresso e che caratterizzerà il programma scientifico, promuovendo un approccio multidisciplinare e collaborativo che vede la sinergia tra ricerca di base e traslazionale per rispondere alle sfide cliniche emergenti in infettivologia. La scadenza per l'invio degli abstract è il 17 marzo 2025.

In questo numero troverete anche le foto del Pride con il carro di ASA/Silicone e della splendida festa per la pensione del nostro Doc. Due momenti importanti per l'associazione in cui abbiamo festeggiato e ci siamo commossi.

Nelle pagine di EssePiù vi proponiamo nuovamente un articolo dedicato a “Ada”, il progetto di Arte Terapia Integrata per ASA, in collaborazione con l'associazione La Porta Socchiusa, che si pone l'obiettivo di far incontrare il mondo HIV con l'Arte Terapia Integrata. Si tratta di un progetto sperimentale che intende verificare se il modello integrato possa portare maggiori benefici a persone HIV positive e che si pone l'obiettivo di affinare specifici strumenti esperienziali da impiegarsi nei percorsi arteterapeutici con tale utenza. Avete ancora tempo per iscrivervi.

E poi vi raccontiamo una storia iniziata a Milano Checkpoint e proseguita in ASA, che ha per protagonista uno studente extra UE.e la generosità.

Infine, desidero ricordarvi che, se ne avete voglia, potete diventare soci di ASA. Il costo è di 10 euro. Per tesserarsi o rinnovare l'iscrizione, potete passare in sede in via Arena 25 MI (M2 S.Agostino-P.ta Genova) dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18.

Oppure potete fare un bonifico o utilizzare PAYPAL. Trovate tutte le informazioni sul nostro sito www.asamilano.org

Marinella





A volte tornano

Nella primavera/estate 2022 abbiamo assistito all'epidemia da virus MPOX (prima chiamato vaiolo delle scimmie), normalmente endemico in alcune zone dell'Africa, che in questa occasione si era diffuso anche a livello globale. Si tratta di un virus a DNA che provoca una malattia simile al vaiolo, di cui è stretto "parente". L'epidemia del '22 è stata causata dal clade (ceppo) II, originario dell'Africa occidentale. La trasmissione avviene per contatto stretto con secrezioni infette, in quel caso si è trasmesso principalmente per via sessuale. Nei paesi del Nord del mondo è stata lanciata una campagna vaccinale, limitata dalle scarse scorte. L'epidemia è velocemente rientrata, probabilmente anche per maggiore attenzione ai contatti sessuali occasionali. Nel corso degli ultimi mesi è partita una nuova epidemia, dalle zone orientali del Congo, provocata dal clade Ib, più patogeno del clade II. La diffusione iniziale è stata concentrata nei campi profughi di quella parte del mondo, facilitata dalle condizioni di scarsissima igiene e sovraffollamento. In questa occasione si è riscontrata una letalità del 3-4 %, soprattutto in bambini, persone immunodepresse, anziani e la diffusione ha interessato anche alcuni paesi confinanti. Nel resto del mondo sono stati segnalati solamente alcuni casi importati dall'Africa. L'OMS ha definito questa epidemia emergenza internazionale.

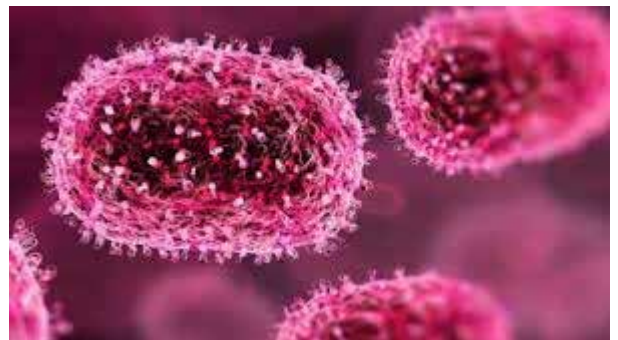
Questo allarme ha lo scopo di focalizzare l'intervento sull'arginamento della diffusione di MPOX nelle zone colpite, che sono tra le più povere e meno organizzate dal punto di vista sanitario del mondo. Prevenzione della

diffusione, con il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e somministrazione del vaccino (che serve per entrambi i clade), terapia per le persone colpite.

L'urgenza dell'intervento locale è diventata poi, grazie anche alle solite storture "scandalistiche" dei media, urgenza globale. Le richieste di vaccino, anche in Italia, hanno ricominciato a essere pressanti, a fronte di rari casi dovuti al clade II, che non costituiscono certo, al momento, una situazione allarmante.

Le dosi di vaccino, in questo momento, devono essere massicciamente inviate nei paesi africani colpiti, non certo utilizzate per estese campagne vaccinali nei nostri paesi "ricchi". Da noi, ha senso proseguire la campagna in persone con attività sessuale intensa o a rischio di contatto professionale (personale sanitario o di laboratorio impiegato in diagnosi e screening di possibili casi di MPOX).

Massimo Cernuschi





HIV e Gravidanza

Con i nuovi trattamenti antiretrovirali la donna con HIV può portare a termine una gravidanza senza timore di trasmettere il virus al bambino: la trasmissione del virus dalla madre al feto, se la terapia è assunta correttamente, risulta drasticamente abbattuta. Resta aperto il dibattito sull'allattamento, che può essere considerato in caso di richiesta da parte della donna, o, come succede in alcuni paesi a risorse limitate, per esigenze di sanità e culturali. Altro argomento di attivo dibattito resta la somministrazione di una profilassi antivirale al bambino nato a termine da madre con controllo virologico ottimale, già eliminata in Svizzera e oggetto di analisi in Europa. Questi temi, sono stati al centro della XVI edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, tenutosi lo scorso giugno a Roma presso il Centro Congressi Europa, l'Università Cattolica del Sacro Cuore,

HIV e gravidanza, binomio possibile in sicurezza

Le conquiste scientifiche degli ultimi anni hanno reso l'HIV un'infezione cronica.



La corretta assunzione della terapia antiretrovirale, infatti, è in grado di azzerare la viremia fino a rendere il virus non trasmissibile nel rapporto sessuale: ciò permette dunque di azzerare il rischio di trasmissione del virus nella coppia sierodiscordante. Questo progresso ha i suoi effetti anche sulla trasmissione materno-fetale: la gravidanza di una donna con HIV è un percorso possibile e sicuro, con un rischio di trasmissione del virus ormai prossimo allo zero, in caso di corretta gestione della terapia e di applicazione di tutte le indicazioni per le donne in gravidanza.

«Prima della terapia antiretrovirale il rischio di trasmissione dell'HIV dalla madre al feto era del 25%, mentre ad oggi, in chi assume regolarmente la terapia e ha la carica virale soppressa, siamo quasi allo zero» ha sottolineato la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT. La terapia è efficace, ben tollerata dalla donna, non dannosa per il feto e può accompagnare la paziente in tutti i cambiamenti fisiologici che avvengono durante la gravidanza. Non è più necessario che una donna con HIV ricorra necessariamente all'inseminazione artificiale; diventa possibile anche un parto per via naturale. Resta ancora aperto il dibattito attorno all'allattamento al seno, anche perché mancano dati certi. In ogni caso, il risultato raggiunto rappresenta un cambiamento epocale e un'ulteriore normalizzazione dell'infezione da HIV».

«La terapia antiretrovirale abbatte il rischio che la donna in gravidanza trasmetta HIV al bambino» ha spiegato Lucia Taramasso, infettivologa presso IRCCS Policlinico San Martino, Genova. Il rischio di trasmissione nella coppia madre-bambino è prossimo allo zero: la gravidanza di una donna con HIV si può definire sicura. Condizione imprescindibile è naturalmente che la madre segua con regolarità la terapia. Il continuo aggiornamento dei registri osservazionali ed i dati derivati dai trials clinici ci hanno permesso un ulteriore passo avanti, consentendo di dimostrare che la maggior parte dei moderni farmaci antiretrovirali oggi disponibili, carat-

terizzati da alta efficacia e tollerabilità, sono sicuri anche in gravidanza. La donna con HIV non deve avere timore di intraprendere una gravidanza, che può invece vivere serenamente e con entusiasmo, come tutte le donne».

I punti su cui il dibattito resta aperto sono l'allattamento al seno e la somministrazione della profilassi antiretrovirale al bambino. «Le attuali linee guida internazionali ci dicono che l'utilizzo del latte artificiale elimina il rischio di trasmissione postnatale dell'HIV al neonato. In caso di allattamento al seno, il raggiungimento ed il mantenimento della soppressione virologica durante la gravidanza e il post-partum riducono il rischio di trasmissione a meno dell'1%, ma non a zero. ha evidenziato Lucia Taramasso La difficoltà nella gestione dell'allattamento materno dipende dalla mancanza di dati sicuri in una fase di vita così delicata. I dati disponibili ad oggi riportano sporadici casi di trasmissione del virus dalla madre al bambino anche in caso di carica virale soppressa ed adeguatamente controllata dalla terapia, il rischio è tuttavia stimato al di sotto dell'1% in queste situazioni».

Taramasso si è soffermata anche sulla somministrazione di una profilassi antivirale al neonato. «Le Linee Guida europee e americane consigliano di somministrare un farmaco antiretrovirale al neonato per aumentare la protezione nei confronti dell'acquisizione dell'HIV, anche nel bambino nato a termine da madre con viremia stabilmente undetectable e che non riceve l'allattamento materno. Tuttavia, non mancano modelli, come quello svizzero, che hanno eliminato questa raccomandazione nei casi in cui il rischio di trasmissione sia considerato basso e la madre sia stata aderente alla terapia per tutta la gravidanza».

ICAR è stato organizzato sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, di tutte le maggiori società scientifiche di area infettivologica e virologica e del mondo della Community. Sul tema dell'HIV, SIMIT recentemente ha realizzato diverse

iniziative, come il progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", di cui è partita proprio a giugno la seconda edizione, con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. Anche ASA ha partecipato al congresso, nei prossimi numeri di EssePiù vi proporremo i lavori presentati dall'Associazione. MZ





Arteterapia Integrata: un viaggio di Evoluzione e Consapevolezza

Verso se stessi, grazie a colori e musica, per un nuovo stimolante e sereno inizio

In un mondo in cui la quotidianità è dominata da ritmi frenetici e impegni costanti, è facile perdere di vista ciò che conta: la connessione con noi stessi. Viviamo immersi in una spirale di attività che spesso ci allontana dalle nostre necessità profonde, lasciandoci con poco tempo ed energie da dedicare al nostro benessere interiore. Quando la vita sembra essere troppo piena, il bisogno di fermarsi per ascoltare e curare la nostra parte più fragile diventa impellente. È proprio in questi momenti che l'Arteterapia Integrata si presenta come uno strumento prezioso per ritrovare equilibrio e serenità. In un mondo che spesso ci chiede di essere qualcosa che non siamo, l'arteterapia ci invita a essere esattamente chi siamo, senza maschere o filtri. È un invito a connettersi con la propria essenza più autentica, a riscoprire il piacere del gesto creativo e a trovare un nuovo senso di soddisfazione nella vita quotidiana. Che cos'è l'Arteterapia Integrata?

L'Arteterapia Integrata è una forma di terapia non verbale che si avvale di una vasta gamma di strumenti artistici – come le arti visive, la musica, il movimento, la drammatizzazione e le meditazioni guidate – per favorire un cammino di consapevolezza interiore. Questo approccio si distingue per la capacità di combinare diverse espressioni artistiche,

promuovendo un processo terapeutico unico e personalizzato. Non è richiesto avere competenze tecniche: il valore dell'esperienza risiede nel processo creativo, non nel risultato estetico.

Durante i laboratori di arteterapia, gli individui sono invitati a esprimersi liberamente, senza paura di giudizi o critiche. L'obiettivo non è creare opere "belle" o conformi a standard estetici, ma piuttosto osservare e lasciar emergere emozioni, pensieri e desideri attraverso il linguaggio dell'arte. Attraverso l'incontro con i materiali, la pittura, la musica o la drammatizzazione, emerge una forma di comunicazione profonda che consente di entrare in contatto con le parti più intime e nascoste di sé, spesso difficili da esprimere con le parole.



I benefici dell'Arteterapia Integrata
Uno degli aspetti più significativi dell'Arteterapia Integrata è la creazione di uno spazio sicuro, dove le emozioni possono emergere ed essere esplorate senza timore. Questo ambiente di libertà e accoglienza permette alle persone di guardare e rielaborare attraverso il processo creativo i vissuti dolorosi, le

ansie o le tensioni accumulate. Creando e offrendo allo stesso tempo strumenti alternativi e strade originali per la gestione delle emozioni e del quotidiano.

L'atto creativo è un potente processo di catarsi e rinascita, essendo canale di espressione che facilita il rilascio di emozioni represses e la trasformazione di esperienze negative. Inoltre, il percorso terapeutico guidato dal professionista conduce, al termine del lavoro pratico, ad una spontanea condivisione e riflessione a partire dall'elaborato, occasione di crescita emotiva.

Un viaggio di Autenticità e Rinascita
L'Arteterapia Integrata è un vero e proprio cammino di rinascita personale. Attraverso l'arte, le persone esplorano nuove dimensioni di sé, scoprendo risorse interiori che non sapevano di possedere.



Questo viaggio di evoluzione personale, sorprendente e unico, porta a una maggiore consapevolezza, offrendo l'opportunità di riscoprire la propria autenticità.
Perché scegliere l'Arteterapia Integrata?
L'Arteterapia Integrata è adatta a chiunque

desideri intraprendere un percorso di crescita personale, indipendentemente dall'età o dalle capacità artistiche. Grazie alla sua natura versatile e flessibile, può essere utilizzata per affrontare una vasta gamma di complessità, dai traumi emotivi alle difficoltà relazionali, fino alla gestione dello stress e dell'ansia. L'Arteterapia Integrata offre uno spazio di rifugio e di rigenerazione, dove è possibile trovare risposte a domande profonde e riscoprire una nuova forma di benessere. Attraverso la creatività, le persone hanno l'opportunità di trasformare la propria vita, lasciando emergere una consapevolezza rinnovata e una serenità profonda.

È questa vera e propria occasione per un viaggio affascinante che rappresenta una straordinaria risorsa per chi desidera riconnettersi con se stesso e intraprendere un cammino di consapevolezza e crescita personale. Attraverso l'incontro con l'arte e l'espressione creativa, si può riscoprire il proprio potenziale interiore e aprirsi a nuove prospettive di vita. In questo viaggio, l'autenticità diventa la chiave per una rinascita profonda e significativa, portando alla luce il meglio di noi stessi.

I laboratori si terranno in orario serale a Milano in una delle sedi di @casalab22, comunque in prossimità di una fermata della metropolitana.

Per iscrizione claudia.notargiacomo@gmail.com e per info mob. +39 348.7017332
Claudia Notargiacomo

*La scelta di "Ada" come nome del progetto vuole omaggiare una gallerista del secolo scorso che diede spazio ad alcune opere frutto di un processo arteterapeutico di particolare efficacia, che vennero esposte nella sua galleria tra quelle di grandi maestri.



Crowdfunding e tessera sanitaria straniero studente

Vi raccontiamo una storia iniziata a Milano Checkpoint e proseguita in ASA, che ha per protagonista uno studente extra UE e la generosità.

La premessa. Una persona extra UE che viene a studiare in Italia, magari vincendo una borsa di studio, entrando nel nostro paese con un visto per studenti, può iscriversi al nostro sistema sanitario volontariamente, pagando una quota annuale.

Fino al 2023 questa quota ammontava a circa € 150 all'anno.

Da gennaio 2024 questa quota è aumentata vertiginosamente a € 700 all'anno!

La storia. Arriva al Milano Checkpoint un ragazzo extra UE per fare il test HIV e sifilide. È uno studente universitario, in Italia da due anni e con visto per studenti.

Purtroppo il test HIV risulta reattivo (positivo).

Il compito di Milano Checkpoint, il suo lavoro e la sua missione, è procurargli immediatamente un appuntamento presso un reparto di malattie infettive di un ospedale milanese, per le ulteriori verifiche e la presa in carico.

Il ragazzo spiega che nel 2024, visto l'aumento spropositato della quota di iscrizione al nostro sistema sanitario, non ha potuto rinnovare la tessera sanitaria.

Quindi non ha diritto a nessun servizio.

Ma nella situazione attuale è assolutamente necessario che vada al più presto in ospedale per essere preso in carico.

Lui non ha disponibilità economica, non lavora, ed è qui perché ha vinto una borsa di studio.

ASA ODV, una delle associazioni socie del Milano Checkpoint, non può rimanere indifferente, perché il ragazzo potrebbe, senza la terapia, aggravarsi in tempi brevi.

Per questo ASA ODV ha deciso di lanciare una raccolta fondi per aiutare questo ragazzo a rinnovare la sua tessera sanitaria, affinché possa essere preso in carico da un reparto di malattie infettive e possa quindi ottenere esami e terapie che gli salveranno la vita.

L'HIV potrà essere sconfitta solo quando l'accesso alle terapie sarà universale, gratuito per tutti.

Questa è una delle tante storie che accadono nel nostro paese da gennaio 2024, cioè da quando il governo ha deciso di aumentare dell'oltre 365% la quota di iscrizione al servizio sanitario per cittadini extra UE in Italia per studiare o lavorare.

Con la raccolta fondi, ASA ODV ha colto l'occasione per portare all'attenzione dell'opinione pubblica, lo spropositato aumento della quota di iscrizione al SSN che di fatto esclude l'accesso a tutte quelle persone extra UE che non hanno possibilità economiche e presentano patologie croniche incurabili come HIV.

Per questo ASA ODV ha chiesto un contributo.

Non lasciamo indietro nessun*



Gli sviluppi. All'inizio di settembre il ragazzo è andato nella sede di ASA e i volontari hanno provveduto a inviare il pagamento per la quota di iscrizione al SSN. Appena arriverà la

ricevuta di pagamento per completare la richiesta, sarà possibile accompagnare in ospedale il ragazzo per la presa in carico. L'operazione di crowdfunding-raccolta fondi ha ottenuto un grande successo. Sono stati raccolti oltre 1400 euro. Sono stati spesi 700 euro per il primo rinnovo della tessera sanitaria del ragazzo, che durerà fino al 31/12/2024.

Grazie a tutti per la grande generosità.

Non ci fermeremo qui!

I fondi extra quota saranno stoccati per proseguire su questa strada e verranno utilizzati per consentire il rinnovo della copertura sanitaria anche il prossimo anno.

Buon lavoro Doc

Potrebbe sembrare un controsenso, ma sono sicura che Massimo non riuscirà a restare a casa sul divano, al contrario sarà pieno di impegni che svolgerà con cura ma senza correre e lasciando sempre un po' di spazio al meritato relax.

Il 4 luglio gli amici si sono riuniti al Silicone per festeggiare il compleanno di Max e il suo pensionamento. Una festa bella, coinvolgente, commovente. Per l'occasione i più creativi hanno realizzato un testo cantato sulle note della famosa canzone di Milva la Filanda:



Cos'è, cos'è che fa girare la città
È chiara la faccenda
Son quelli come Max
E c'è, e c'è
Chi lascia il suo lavoro
Il cuore e il suo tesoro
Con una gran passion
Perché, perché
Era il figlio della Virgi

Faceva tentazione Coi diari su FeisBuK
Così, così
Tra un viaggio e una risata
La vita l'ha premiato
E Michele gli donò
Max non viveva senza noi
Ahi, l'ASA, ahi, l'ASA
Prima sapevi il perché
Ahi, l'ASA che cos'è



Cos'è, cos'è
Questa casa sempre piena
Michele e Roby in scena
Con Dag e con Aziz
Cos'è, cos'è
Questa Inter che ci unisce
Lo stadio che gremisce
Di amici e di passion

Cos'è, cos'è
Questo amore per Berlino
Un viaggio nel destino
Di Max e del suo cuor
Perché, perché
Nella mente del buon Max
C'è sempre un bel Basar
E eBay da sfruttare
Max non viveva senza noi
Ahi, le magic, ahi, le magic
Prima sapevi il perché
Ahi, le magic box son bon
Ormai lo sa
Tutto il mondo è una festa
La pension si avvicina
A dar felicità
Però, però

Se l'amore si fa in tanti
Di questa vita insieme
Ne abbiamo la metà
Max non viveva senza noi
Ahi, la festa, ahì, la festa
Ora sappiamo il perché
Ahi, pensione cosa sei

Ahi, l'INPS, ahì, l'INPS!!!!
Ahi, la libertà che c'è

Così, tra una canzone, un discorso commosso di Max, qualche passo di danza e tanti abbracci, abbiamo gustato le prelibatezze del ricco buffet, ma soprattutto abbiamo festeggiato il nostro Doc. E abbiamo raccolto una cospicua somma per ASA.

C'è sempre bisogno di Pride

Leo Gullotta, attore e regista, non ha mai nascosto la sua omosessualità, al contrario ha fatto coming out quando ci voleva coraggio, ecco cosa pensa del Pride: «L'Italia è un Paese ipocrita e bigotto. Il pride serve ancora, altroché. È la festa del ci siamo». E io concordo con l'amico Leo Gullotta.

Al Pride milanese di domenica 28 giugno era presente con un carro indipendente realizzato con le amiche del Silicone. E sul nostro carro c'era un'amica che si è sempre spesa per i diritti della comunità LGBTQ+: Elodie. Poi sono arrivati tant* amici e amiche, anche Elly Schlein.

La parola d'ordine era vestirsi di rosa/fucsia. Sul carro c'era un solo slogan U=U (Undetectable = Untransmittabile ovvero Non rilevabile = Non trasmissibile) per ribadire qualcosa che è evidenza scientifica dal 2019 ma che in Italia viene ancora ignorata.

I volontari di ASA sono stati presenti per il montaggio, lo smontaggio e durante la sfilata. È stato un bel Pride, molto partecipato: oltre 350mila persone hanno attraversato per Milano per ribadire che “noi ci siamo” e continuiamo a batterci per i diritti della

comunità LGBTQ+ e non solo perché #noiondiscriminiamo.

Impossibile sintetizzare le emozioni, chi ha partecipato le custodisce nel cuore. Per ricordare e per chi non c'era, proponiamo qualche fotografia.



SCRITTURE

Oscurantismo? No, grazie.

Inutile negarlo, stiamo vivendo un periodo di oscurantismo in cui chi ci governa vorrebbe farci procedere come i gamberi, riducendo i diritti civili delle persone LGBTQ e delle donne. E tutto questo si traduce in continue e reiterate violenze: crescono i femminicidi e i casi di omobitansfobia. Ma chi governa si limita a ripetere frasi fatte per le donne uccise o violentate, mentre non spreca parole per le persone LGBTQ. Per loro noi siamo gli "anormali".

A Palermo all'inizio di settembre si è ucciso un ragazzo di 33 anni, nella sua lettera d'addio "Scusatemi se non ho amato una donna". Tutta la storia viene pubblicata da Palermo Today. "Non sei fidanzato da tanto tempo, non è che sei frocio?", queste parole lo avevano ferito, racconta il suo compagno. Sentiva addosso gli occhi della gente. E aveva paura. Tremava quando il suo fidanzato gli stringeva la mano in pubblico. Era stanco di vivere una vita segreta, di non potersi godere quell'amore alla luce del sole. Una sofferenza estrema, gigantesca e incontrollabile. Aveva paura. Paura di essere giudicato perché omosessuale, o peggio aggredito, alla fine non ce l'ha fatta più e ha scelto di togliersi la vita.

Ma Palermo è solo l'ultimo caso. Qualche giorno prima c'era stato l'uomo picchiato a Cremona perché omosessuale. Gay.it ha fatto un elenco degli episodi di omobitansfobia raccolti e raccontati nelle ultime settimane in Italia:

- A Milano professore denuncia scritte omofobiche apparse sui muri della scuola in cui insegna.
- A Napoli una coppia gay racconta l'atteggiamento discriminatorio di cui è stata oggetto in un bagno termale.

- A Treviso sono apparse nuovamente le scritte omofobiche sui muri della città.

- In provincia di Venezia una coppia gay ha dovuto vendere la propria casa a seguito della persecuzione omofobica del vicino.

- In provincia di Foggia, a San Giovanni Rotondo, preso a calci in faccia un uomo per il solo fatto di essere omosessuale.

- In provincia di Viterbo 10 ragazzi hanno picchiato brutalmente due donne perché transgender.

Eppure, il disegno di legge contro l'omobitansfobia, è stato approvato alla Camera e accantonato dal Senato. Il DDL Zan, che prende il nome dal suo creatore, il deputato del PD Alessandro Zan, prevede l'inasprimento delle pene contro i crimini e le discriminazioni contro omosessuali, transessuali, donne e disabili. Ma non piace a questa maggioranza e quindi può restare nel cassetto. E poco importa se le aggressioni continuano, in fondo si tratta solo di forci, lesbiche e transgender.

MZ





Inizio con “Queer” di William Burroughs con la traduzione di Katia Bagnoli per Adelphi, a cui si è ispirato Luca Guadagnino per l’omonimo film interpretato da Daniel Craig, definito “capolavoro” da Rollingstone. Il romanzo risale agli inizi degli anni Cinquanta, ma è stato pubblicato e nel 1985 e nel 2013 è stato presentato in una nuova edizione. In una sterminata suburra, che Burroughs avrebbe poi definito "Interzona", e che qui va da Città del Messico, capitale mondiale del delitto ("il cielo di un azzurro che si intona con i cerchi degli avvoltoi"), a Panama, Lee, alter ego dello scrittore, tesse la sua amorosa tela intorno a Allerton, un giovane ambiguo, indifferente come un animale. Si aggira in locali sempre più sordidi, bazzicati da una fauna putrescente, e così divagando ci regala schegge del suo nerissimo humour.

Ispiratore della Beat generation, ma dalla vastissima influenza anche sui movimenti letterari successivi e finanche nel campo della fantascienza, Burroughs scrisse diciotto romanzi, sei raccolte di racconti e quattro raccolte di versi. Cinque sono inoltre i libri pubblicati che raccolgono interviste o corrispondenze. Apparve inoltre in vari film e collaborò con numerosi musicisti e performer. Tra le molte innovazioni portate da Burroughs all'arte narrativa, spicca in particolare l'invenzione della tecnica del cut-up, con cui scrisse romanzi come “Nova express” e “Il biglietto che esplose”. È noto soprattutto per il suo capolavoro “Pasto Nudo”, che al contrario di quanto si

pensi, non è stato elaborato tramite la tecnica del cut-up. Si tratta bensì di una selezione di scritti che furono trovati da Ginsberg e Kerouac quando Burroughs fu ritrovato a Tangeri in stato confusionale a causa delle droghe.

“Fuori! La rivoluzione gay in Italia” di Costanza Giannelli per Villaggio Maori editori ripercorre la storia delle lotte della comunità Lgbtq nel nostro Paese.

Pervertiti, malati, contronatura, problema da nascondere o delegare alla Chiesa. Questo sono stati a lungo (e per la destra continuano a esserlo) in Italia gli omosessuali, i cui primi venticinque anni di lotte dal 1971 al 1996 vengono ricostruiti da Costanza Giannelli. Sono stati anni di lotte per i diritti di una minoranza esclusa dalla società, ma precisa l'autrice anche di fallimenti, di passi avanti e brucianti sconfitte, «di trasformazioni epocali e di eterni pregiudizi che non muoiono». Cause interne ed esterne stanno alla base degli intoppi incontrati sul cammino della liberazione: basso potere contrattuale dei gay italiani dovuto anche alla cronica mancanza di unità, dovuta a una visione opposta del tipo di lotta da condurre e degli obiettivi da ottenere, ma anche a personalismi e odi reciproci. I diversi gruppi non sono stati capaci di elaborare una linea comune e si sono indeboliti a causa di fratture all'interno delle associazioni. Ma la storia delle battaglie dei gay non può essere raccontata senza parlare dell'omofobia, di chi vorrebbe ancora emarginare gli e le omosessuali: «Raccontare chi sta ai margini e la sua lotta per uscirne significa anche» precisa l'autrice «riflettere sulla società che ha creato il limite normale/anormale cercando di mantenere "l'altro" nella sua posizione di subalternità».



HIV A QUATTR'OCCHI

la serata informativa dedicata a chi l'ha scoperto da poco



Costanza Giannelli è operatrice dei centri antiviolenza, giornalista scrive di diritti, questioni di genere, femminismi. Nel 2023 ha pubblicato “Partorirai con dolore”.

“**La gatta ha dato l'allarme**” di Dolores Hitchens con la traduzione di Chiara Rizzuto per Sellerio è arrivato in libreria all'inizio di luglio e ha riscosso un notevole successo.

Miss Rachel Murdock, anziana cacciatrice di intrighi, ha escogitato un modo per girovagare senza spese: fingersi interessata alle case in affitto e farsi scarrozzare per tutta Los Angeles dall'agente immobiliare di turno. Durante uno di questi sopralluoghi, nel giardino di una casa vuota di periferia una bambina intristita sta celebrando il funerale di un rospo schiacciato da una scarpa. Claudia è una bambina chiacchierona e dopo un po' spiffera alla affettuosa vecchietta dell'ostilità tra le famiglie dei suoi nonni, gli Hayes e i Byers, che abitano le due case limitrofe. Aggiungerò solo che, proprio nella casa di Miss Rachel, si scopre il cadavere della dispotica e intrigante matriarca di una delle due famiglie, la bisnonna di Claudia. E sarà proprio Miss Rachel con la sua gatta Samantha a indagare.

Con i romanzi di Miss Rachel e la gatta Samantha, Dolores Hitchens ha creato dei cat mysteries che, Joyce Carol Oates, «meritano di essere riscoperti specialmente alla luce della letteratura poliziesca femminile»: perché c'è in essi grazia unita a mistero, una inesauribile inventiva che moltiplica sorprese e colpi di scena, piccoli brividi e molta ironia, e c'è l'originalità di una coppia inedita di investigatori credibili nella loro eccentricità.

“**Vegliare su di lei**” di Jean-Baptiste Andrea con la traduzione di Simona Mambrini per la Nave di Teseo è arrivato in libreria all'inizio di settembre e sta scalando le classifiche. Il romanzo ha vinto il premio Goncourt 2023 ed è un travolgente affresco in cui si mescolano storia e passione, un racconto avvincente che con grazia e bellezza sa parlare ai nostri cuori unendo l'amore per l'arte, a quello, eterno, tra un uomo e una donna capaci di sopportare qualunque cosa pur di inseguire i propri sogni.

Nel grande gioco del destino, Mimo sembra proprio aver ricevuto le carte sbagliate. Affetto da nanismo, nato in una famiglia di poveri immigrati

italiani in Francia, perde il padre, scultore che gli aveva insegnato i rudimenti dell'arte, durante la prima guerra mondiale quando lui è ancora molto piccolo. Incapace di mantenere entrambi, la madre lo affida a uno “zio”, Alberto, in Italia, anche lui scultore, ma dedito più alla bottiglia che allo scalpello. Mimo, però, ha dalla sua un grandissimo talento per la scultura, coraggio e determinazione. Viola Orsini, invece, erede di una famiglia importante, tra le più potenti di tutta la Liguria, trascorre l'infanzia e l'adolescenza tra gli agi e le comodità, ma è troppo intelligente e ambiziosa per potersi rassegnare a vivere una vita di ozio e noia. Sin da bambina va contro le consuetudini tipiche della sua classe e sogna in grande. Mimo e Viola non si sarebbero mai dovuti incontrare, ma il destino è inintelligibile, e così, a tredici anni, si trovano, si sfiorano, si riconoscono e giurano solennemente di non lasciarsi mai. Su di loro, però, incombono le differenze di ceto, che sembrano precludergli ogni possibilità di stare insieme. Sullo sfondo, gli anni convulsi e turbolenti del primo conflitto mondiale, del dopoguerra, del fascismo e della liberazione.

Jean-Baptiste Andrea è un regista, scrittore e sceneggiatore francese. “Mia regina” (2018), il suo romanzo d'esordio, ha vinto il Prix Femina des lycéens e il Prix du premier roman, raccogliendo in tutto 12 premi letterari. Lavora come sceneggiatore e regista tra la Francia e gli Stati Uniti. Il suo secondo romanzo, “Cent million d'années et un jour” è uscito dopo due anni. “L'uomo che suona Beethoven” (2022) fa parte della sua trilogia sull'infanzia e si è aggiudicato il Grand Prix RTL-Lire, il premio Relay des Voyageurs Lecteurs e il Prix Ouest-France Étonnants Voyageurs.

Infine, vi ricordo che in ASA – Milano in via Arena 25 - trovate tantissimi libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile.

Vi aspettiamo mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 e durante il bASAr mensile.

Buona lettura.

TROVIAMOCI

Mi chiamo Luigi sono di Milano e mi piacerebbe conoscere una persona al fine di costruire qualcosa di positivo. Prendo in considerazione anche l'amicizia che per me è il vero spirito della vita. Conduco una vita sana e sono sieropositivo asintomatico dal 1993. Ho 52 anni e sono etero. Cell 3272451547 email petroniluigi@gmail.com un abbraccio a tutti.

Ciao sono gay passivo, sessantenne, aspetto normale, cerco attivo anni da 40 a 50 per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero: 347 6974149. Chiamare dopo le 20.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione x contatto
3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono
3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto
giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 3427607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi. rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale.
Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sieropositivo bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.
Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sieropositivo, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante.
scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano.
La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Maria ho 71 anni abito in provincia di Modena, amo il mare, viaggiare e passeggiare, non fumo, cerco un uomo della mia età libero come sono io, possibilmente nella mia zona, coi miei stessi interessi, per amicizia poi si vedrà, la mia email: maryt1952@gmail.com

Cerco una donna con la D maiuscola. Che sia indipendente, sorprendente, fantasiosa, e ironica. Che guardi solo il presente e abbia voglia di spensieratezza.
Jim 349 - 00 28 651

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepriu@asamilano.org

La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE

5

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex.

Per informazioni chiama lo 02 58107084



LE NOSTRE ATTIVITÀ

Centralino informativo HIV/AIDS: 02/5810784 con il coordinamento di ISS/Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì-venerdì dalle 10 alle 18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counseling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone HIV+, parenti o partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei nomi sono state digitalizzate grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito Arts&Culture di Google: <https://g.co/arts/KUpUcCdB-djesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: La terza domenica di maggio, in 115 città nel mondo, si tiene la giornata per ricordare le persone morte di AIDS.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole

HIV/IST info-point: Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Gruppo over60: Gruppo di volontari ASA over50 e gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

EssePiu: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone HIV+ e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr: Mercatino Solidale per la raccolta di fondi a sostegno dei progetti di ASA. Si tiene il secondo sabato di ogni mese (tranne agosto) dalle 10 alle 18.

Asta e-Bay: Vendita di abbigliamento e oggetti a sostegno di ASA e dei suoi progetti. Nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa a cadenza mensile (secondo martedì del mese alle 21) dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere HIV+, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese dalle 17 alle 20e30, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org